

Nota di Castelnuovo 3 Dicembre 1894

Carissimo Pietro -

Come già vedete le assunzioni agli app-
punti fatti alla mia gestione di Roma-
nia ed inviate a Lipsia per es-
sere spedite a Firenze in lettera raccomandata
mandata al Prof. Debbianni, quando
mi giunse con ilardo, stante il cat-
tivo tempo (sono due giorni che nevica)
la risposta del Presidente alla mia
lettera diretta agli il 25 Nov. p.º p.º e di
cui le ne mandai copia - risposta che
qui di trascrivo:

Firenze 30 Nov. 93

Eng. Sig.

Ing. G. Zanussi

Nota (Castelnuovo di Modona)

- » Mi duole assai leggere dalla sua lettera che
- » Ella non si trova ancora bene in salute, e, a
- » parte delle altre considerazioni ben note e
- » le quanto altra volta mi scrive suo fratello,
- » ritengo anzi io che innanzi tutto Ella
- » debba guastare completamente e non espor-
- » si né a d'ogni sorta né a falsi sforzi.
- » Il mio pensiero, e spero Ella abbia campo

di rispondere ai Pribivi che le sono stati
comunicati, e alla maggior favorevole franque-
lità, le propongo il suo mandato sovra rison-
zione di rispondere a tutto il 31 Dicembre
p.º o.º con questo che Ella negozierà i suoi
conti colla Sede di Padova anziché coll'uf-
ficio di Bassano, e quindi già la Sede di Pa-
dova aprirà una partita a di Lei nome.
» Durante questo periodo di tempo Ella
chiarirà le osservazioni e i rilievi che il
Sig. Hy. Favaroni, Sindaco della Società, le ha
comunicato, e in base alle risultanze
finali si potrà concordare una sistema-
zione finale della sua posizione e della
sua responsabilità.

» Gli interessi che la Società ha nell'ora in
Bassano e le risorse che vi sono vertifi-
cate durante il 1º semestre, mi hanno
convinto ad emettere un ordinamento
di quei lavori in organo e continua-
dipendenza dalla Sede di Padova.

» Perciò anche se nella buona stagione
Ella si trovasse al caso di ritornare in Ro-
mania, e fare nella vostra amministrazione
di rimandarla, non potrebbe più
trovare quella libertà d'azione che
Ella aveva messa come condizione

11 in qua non a numeris solis, et qualis,
11 per un cumulo di circostanze, non ha
11 fatto buona prova »

11 « Mi credo in obbligo di avvertirle di
11 ciò perché Ella voglia disporre per il tra-
11 sporto di quanto le appartiene, mentre,
11 come le ho promesso, sebbene io ho con-
11 tro le consuetudini, sono disposto ad
11 ottenere che le siano pagate le spese
11 per tale trasporto, le quali Ella vorrà
11 fare in modo che siano ridotte al
11 minimo possibile. »

11 « Questo trasporto Ella avrà cura di
11 effettuarlo entro il mese di Dicembre,
11 e qualora ciò abbia effetto io disporrò
11 finché a partire dal 1° Gennaio del
11 prossimo anno l'affitto della casa da
11 lei occupata per abitazione, facciano
11 carico alla Società, accreditando del
11 di quanto Ella avesse pagato in an-
11 terposizione da quel giorno in poi.

11 « Mi auguro di sentire che la
11 sua salute migliori ed istanto a miei
11 cordiali, come ne fa fede questa mia,
11 del mio interamentamento massimo per
11 il suo caso, mi creda »

11 Suo Dev. ed Aff.
11 = L. Johanna

Come vedi mi pare una lettera scritta
da uno galantuomo - Nella lettera si
cumpramento delle mie osservazioni
e di cui qui ti rimise la minuta. vedrai
che io insisteva sulle mie dismissioni.
giacché come ti ho già scritto si aveva
a che fare con tale opinione che quasi se
non vi fosse stato un numero della
prima, dell'intelligenza e dell'autorità
del DeGobianis - Già, questo lo si sapeva
io, senza che vi fosse stato per lo meno
un tale numero, non avrei mai accettato
un incarico di quel genere - e ti rior=
derai benissimo che l'ostacolo princi=
pale quello che più di tutto mi respin=
geva nel Novembre 93 ad accettare il
detto incarico, era la presenza del Mon=
terumici sul quale sino di allora si
si non aveva fiducia alcuna. Tu fatti
tanto conto di prenderti sul conto del mio
Crisinal ^{informazioni} Ministero di L. P. ma valde=
valerebbe presso il medesimo non poteri
aver che buone informazioni. Lo cono=
sco da un pezzo - ero stato per tre anni
a Padova alla Sede ed aveva avuto campo
di conoscerlo per bene ed a fondo.
In quanto alle mie osservazioni, queste

le ho diritte al Presidente a Firenze - non vo-
lendo avere corrispondenza diretta da car-
luis - almeno per quanto riguarda la presente
fondazione -

Pero secondo quanto e' contenute nel secondo
capo-verso della lettera sopra trascritta - do-
vra corrispondere colla sede per la regola-
rizzazione de' miei conti - In questo propo-
sito si dice che ^{lo stesso} il mese di agosto me lo feci
pagare a Bucarest - quello di settembre se ne
andò per la 2^a rata di affitto della casa di
Bucarest - e dovetti mandare da qui circa
L. 160 per completarla L. 1000 l'importo di
detta rata - Restano le mensate di ottobre
e Novembre - in complesso L. 1666.66 - Dal-
le quali dovremmo prevedersi quasi 1000-
line - (e cioè circa 200 lire per un errore nel
conto di cassa a 31 Luglio 1894 - e circa altre
200 che mi avanzarono dalla somma fab-
bricarsi antecipare da Bucarest per spese di
viaggio) - Il conto di queste due mensa-
te lo mandero subito - onde intanto
li liquidare subito questa fondazione - In
seguito si vedrà e per la mensata di Set-
tembre (833,33) e per il rimborso delle
spese antecipate per la casa per mesi
di Genova a tutto Aprile 1898 - circa
L. 400 - Intanto ho procurato da un
vostro già oramai prossimo di ricevere la lette-
ra al Presidente suscitata, scritta a Bu-
carest per la spedizione del mio mobi-

ghio - Già da quando partì sino ad detto la mia
casa ho servito da Hotel - e ho alloggiato la
famiglia Marin, il Montecemini, i Veronesi -
ed il Marin e' ancora nella mia casa - Era bene
quindi disporre subito sul ritorno del mio
figlio - per cui il Marin e compagnia si ran-
gino - Da una parte e' stata buona cosa che il mio
appartamento abbia servito ad alloggiare duran-
te la mia assenza tanta gente - e' stato un rispar-
mio di spese sensibile che ha fatto la Soc. Ver. e quin-
di più facile essere indennizzato dell'affitto.
nella misura proposta dal Presidente -
E' un fatto che durante un anno ho fatto un
viaggio la più angustata - luggio solo - per tanto
tempo sulle spese di albergo - la famiglia a Bo-
logna e quindi casa anche lì - fui annullato -
Ritornai in Italia in gennaio ancora convalsan-
te - ritornai solo ed aggio in un mondo di quasi
angustato da una farragine di affari - Ritornai
in nuovo in Italia alla fine di maggio - Sai
le cose che passarono allora fra me, e ad il Pre-
sidente - fui ritorno in Prunani per forza -
portar colà una parte della famiglia - L'altra
la lasciai ancora qui e non mi raggiunse
che ai primi di Luglio - e mi trovò in letto
annullato - Poi la gita a Montebelluna - poi il ri-
torno a Bouarab - indi il dispartito con tutta
la famiglia - La mia salute e' sempre debole -
e' irrimediabile ancora non sono rimesso - e chissà
per quanto tempo ne avrò - Nel viaggiare
bisogna che mi abbia un mondo di riguardi -
Ho provato diverse volte - con essi - il mio ma-
mao non lo vuole - Ora si va a Bologna //

noi ypu' - Figurati s'raggiarsi un costano
di sola dattola £. 125 mensili - ed altre 25
je ne vanno per altre spese - insomma lino
150 in media al mese - Per soli dattoli ho pagato
£. 120 - senza contare le spese per comode -
Certo questo b' espurgo perché cato mesi b'
travassi col Presidente iasti; s'informato
e fatto fargli un quadro summario delle
mie condizioni passate e di quelle presenti.
Non e' che mi laghi del modo con cui sin'ora
mi ha trattato il Presidente - che anzi sarò
sempre a lui ricano e contentissimo - Orsì non
jo se tu dovessi scrivere a lui - dicendogli
che ho comunicato le mie ultime let-
tere e le sue - e ringraziarlo su pure - non
trascurando però di manifestare l'ammira-
zione per la guerra che mi hanno fatto, guer-
ra prodotta dal solo fatto che non ho volu-
to fare commella con loro per proseguire
ancora negli stessi equivoci - Naturalmente
non avrò fatto tutto bene, nessuno e' in-
fallibile - io poi meno degli altri - ma d'altra
parte ed in sostanza - gl'interessi della Soc.
Ter. sono stati salvaguardati - hanno sa-
puto in ^{che} qualche modo e moderanno - e se
qualche irregolarità qualche imperfezione s'
e' commessa - si deve avere presente del caso
del quarantadue in cui io mi sono trova-
to, e che naturalmente la mia gestione che
si ligava con quella precedente doveva
in certe cose soffrire, almeno per riflesso,

Del disordine precedente - Quarrani 40 giorni
per lesare una masseria, dicono in Sicilia -
non si poteva certo in pochi mesi ristor-
nare alla perfezione un'azienda così disor-
dinata, manomessa, lapiolata come quella
di Bonaria - Jamnighe, casuchetu di se-
cristi a sorire al presidente - non scordare
o almeno mi parebbe opportuno che tu stannu-
mem le condizioni annuali in cui io mi
faro trovato, le fatiche e disagi sopportati ed
i danni morali e materiali subiti -

Tornando all'argomento del mobiglio - Heneri che
entro il mese fare qui - comunque la casa la
vendrò libera - lo farò trasportare in campagna
e poi rivederemo se ne converrà affittare
un appartamento a Balagna (è ancora libero
quello dell'anno scorso nella stessa casa di Maria)
oppure restare qui in campagna - Ma a que-
sto penseremo poi - Certo che sarebbe ben decidere
prima per non farla venire qui il mobs-
glio e poi doverlo trasportare a Balagna -

Avrei tant'altre cose da dirti, ma non
voglio perdere un'occasione per fregola
e così farci portare la presente -

Il Toluendo a Balagna da un'ora - forse sarò
di ritorno oggi - se la neve caduta non la trat-
terà col qualche altro giorno - Qui siamo abbe-
cati in mezzo alla neve - Sono fortunato non
matto - Sono anche stanco del lavoro di giorni
scorsi - quasi se non avessi avuto la Peppina che
mi ha fatto da Segretario - ed a lei mi ho at-
tato un po' a letto - ho dettato tutta la Prelusione
e di altre 40 pagine - Addio - Tanto salute
anche da parte di Peppina - Un aff. bravo